

**Iscrizione:** la partecipazione al seminario è gratuita. Per partecipare è obbligatorio iscriversi compilando il modulo on-line disponibile sul sito [www.unindustria.pn.it](http://www.unindustria.pn.it), accesso alla SEZIONE IN PRIMO PIANO, entro martedì **29 gennaio 2019**

Per motivi organizzativi il numero dei partecipanti è limitato a 130 persone.

**La partecipazione dà diritto a:**

- Scaricare il materiale didattico (slide ed estratti) dal sito [www.unindustria.pn.it](http://www.unindustria.pn.it) "mediateca eventi"
- Attestato di partecipazione
- Crediti formativi, come segue:

**4 Ore di aggiornamento per**

RSP/ASPP  
Coordinatori Sicurezza Cantieri (CSE / CSP)  
Formatori  
Dirigenti  
Preposti



**Per informazioni:**

**Unione Industriali Pordenone** – Area Ambiente e Sicurezza

Tel. 0434 526415 – Fax 0434 522268

e-mail: [area.ambientesicurezza@unindustria.pn.it](mailto:area.ambientesicurezza@unindustria.pn.it)



**UNIS&F**

## **Kontro la "Cultura della Sicurezza"**

***Gli aspetti istintivi della prevenzione  
per evitare ciò che non è ineluttabile e  
superare i luoghi comuni***

Venerdì 1 Febbraio 2019

ore 8.45 - 13.30

**Sala Convegni Unione Industriali Pordenone**  
*accesso dalla passerella pedonale di via Borgo S. Antonio 17  
Pordenone*

*in collaborazione con*



## Contesto

*Dopo il focus di qualche anno fa sul "colpo de mona" torniamo a parlare di temi scomodi per chi vuole davvero aumentare i livelli di sicurezza. Considerando che il male esiste, che diverse volte non è evitabile e può colpire casualmente chi è virtuoso come chi è spregiudicato cerchiamo di superare diversi luoghi comuni soffermandoci su alcuni punti inconsueti:*

- *La "cultura della sicurezza" è necessaria ma non sufficiente per ridurre infortuni e malattie professionali*
- *Oltre a conoscere la teoria (la cultura come "sapere") bisogna anche saper lavorare bene, cioè anche con sicurezza ("saper fare")*
- *Oltre a sapere, saper fare sia l'Azienda che i suoi uomini dovrebbero volere lavorare in sicurezza e organizzarsi di conseguenza*
- *Diversi processi mentali di chi sa, sa fare e vuole fare bene **alle volte comunque vanno in crisi** esponendoci al rischio*
- *Le trappole mentali senza nessi con la cultura sono subdole*
- *Il fattore casuale non è eliminabile anche se facciamo fatica ad accettarlo privilegiando quello causale*

*Esiste un set di "cose da fare" per attenuare ragionevolmente i rischi ma tale "set" non garantisce il risultato. Ciò senza che per ogni incidente si debba chiamare in causa la "mancanza di cultura" o di organizzazione. Aspetti che, grazie alla "626", "494" e "81", oggi nelle Organizzazioni lavorative o meno risultano discretamente integrati. Senza, si spera, finire nei luoghi comuni: "bisogna cominciare da bambini, inasprire le pene, fare come in Svizzera, formazione permanente, una buona valutazione dei rischi, verifiche ed email a tappeto, ecc. ecc."*

### RELATORI

**Prof. Renato Pilutti** – Teologo, blogger e consulente di direzione

**Arch. Fabio Viel** – Tecnico della Prevenzione, Maestro di Sci alpino, Istruttore per i Centri Avviamento allo Sport

**Dott. Carlo Bisio** – Psicologo del lavoro e delle organizzazioni

**P.i. Bruzio Bisignano** – Promotore & divulgatore della prevenzione in diversi ambiti: lavoro, scuola, casa, ...

*Moderazione*

**Ing. Paolo Badin** - Responsabile Area Ambiente e Sicurezza  
Unione Industriali Pordenone

## Programma

**Ore 8.45** Registrazione partecipanti

**Ore 9.00** Introduzione & saluto

**Ore 9.10** Relazioni di contesto

### Introduzione del Prof. Renato Pilutti

*Il "problema del male" prima di Cristo, nella religione Cristiana e nella filosofia orientale. Casualità e causalità  
Prevenzione e sicurezza per i lavoratori, i clienti, i fornitori e gli azionisti: a chi manca la cultura della prevenzione nelle realtà industriali di oggi?*

### Arch. Fabio Viel

*Il valore della prevenzione nell'attività di volontariato e dilettantistiche  
Sicurezza nello sport non vuol dire non farsi male: livello agonistico per vincere e livello amatoriale per partecipare*

--- coffee or telephone break autogestito ---

**10.20** Relazione tecnica

### dott. Carlo Bisio

#### Aspetti non culturali della prevenzione e degli incidenti

*Chi ci può condurre fuori strada?*

*Aspetti cognitivi non connessi alla cultura ma direttamente implicati negli infortuni (hindsight, wysiati, fallacia programmazione, regole del pollice, ...)*

*La limitazione della libertà e lo sforzo delle procedure*

*Il marshmallow della sicurezza*

*La motivazione, gli incentivi, gli "auto motivati"*

*Le trappole mentali dell'operaio, dell'impiegato e del dirigente*

*Il ruolo della variabile casuale e la generale inaccettabilità*

**Ore 12.00 – 13.00** "Question Time" preceduto da

**p.i. Bisignano:** *la versione di Bruzio*

**Ore 13.30** Chiusura lavori e consegna attestati